

Il ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, promuove il territorio dopo le visite a Cascina Oremo e Domus

“Dalle strutture ai servizi innovativi Avete un terzo settore all'avanguardia”

IL COLLOQUIO

«**A** Biella ho trovato delle strutture e dei servizi davvero innovativi, sia dal punto di vista dell'integrazione sociosanitaria e per tanti versi anche del saper fare rete tra associazioni, enti del terzo settore e mondo delle istituzioni». E' un giudizio molto positivo quello ricavato dal ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli dopo aver visitato ieri mattina una serie di realtà che si occupano di soggetti fragili, come la cooperativa **Anteo** e la Domus Laetitia di Sagliano. Tra queste anche Cascina Oremo, per il momento ancora un cantiere, dove l'avrebbe particolarmente colpita l'impegno della Fondazione Crb per il finanziamento.

«E' un modo di operare che anche per il futuro dovremo perseguire. Lavorando insieme anche con il mondo del privato sociale, delle fondazioni. Trovare degli obiettivi comuni sarà fondamentale per raggiungere in modo capillare i bisogni dei cittadini».

Scendendo nel dettaglio del progetto stilato dal Consorzio di cooperative Filo da Tessere, il ministro ha spiegato come «La realtà di Cascina Oremo la trovo straordinaria. Un modello di intervento da portare a esempio anche in tanti altri territori, perché si uniscono all'interno della stessa struttura, in modalità di punto di partenza e non di arrivo, tanti servizi che hanno caratteristiche molto differenti. Che raggiungono i bisogni dell'infanzia, quello di evitare la dispersione scolastica, quelli dei giovani e delle persone con fragilità, in un contesto che si vuole aprire davvero al territorio».

Obiettivi dal raggiungere secondo l'esponente del Governo anche attraverso l'attività sportiva. «Ci sono realtà inclusive straordinarie che dobbiamo continuare a sostenere, ga-



In alto il ministro Locatelli con Chiara Caucino e Andrea Quaregna al cantiere di Cascina Oremo. Sotto con i responsabili della Domus di Sagliano

rantando spazio adeguati e accessibili dove possano allenarsi. Mi sembra Biella sia andando in quella direzione, con strutture come le piscine di Cascina Oremo che saranno messe a disposizione anche di altre associazioni».

Il ministro Locatelli ha inoltre illustrato quelle che saranno le prossime mosse del Governo.

«La sfida più importante è la piena attuazione della legge delega per le disabilità. All'interno di questa abbiamo cinque decreti da attuare, due dei quali fanno parte delle pietre miliari del Pnrr e si tratta di argomenti rivoluzionari, perché implicano la completa revisione del sistema di accertamento dell'invalidità civile e della disabilità e un modello di progetto di vita da poter applicare sul piano nazionale. Poi ce ne sono altri tre che riguardano l'istituzione del garante per la di-

sabilità, la piena accessibilità delle pubbliche amministrazioni anche dal punto di vista tecnologico e un tavolo di individuazione dei livelli delle prestazioni sociali. Subito dopo vorrei pensare a un testo unico sulla disabilità».

Ad accompagnare il ministro anche l'assessore regionale Chiara Caucino: «Tutti questi progetti confermano che è in atto una rivoluzione quasi culturale, per cui il disabile non viene più visto come un problema ma come una risorsa, creando per lui un progetto anche individualizzato per poter fare in modo che possa avere un'inclusione di natura sociale, scolastica, lavorativa, anche di autonomia abitativa settore di cui mi occupo in giunta. Vogliano partire dalle loro abilità più che dalle loro disabilità per poter tirar fuori da loro il meglio». M.ZO. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA